



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXI domenica del tempo ordinario – 25 agosto 2013

Liturgia della Parola: *Is.66,18b-21; Eb.12,5-7.11-13; Lc.13,22-30*

La preghiera: *Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore*

* **La porta stretta.** Oggi nella parola del Signore compare l'immagine della porta - la porta della vita - attraverso la quale occorre passare per giungere alla salvezza.

-E' *stretta*: vi si passa ad uno ad uno non senza fatica. Non consente passaggi in gruppo.

-Si può *chiudere* da un momento all'altro, *definitivamente*.

Il discorso del Signore è duro e senza sconti. Egli sta andando verso Gerusalemme, sa bene cosa significa ma non intende in nessun modo annacquare il messaggio.

Certo bisogna rilevare che egli vi arriva dopo un lungo cammino documentato dall'evangelista Luca con molta cura: prima egli ha educato alla misericordia, prima ha presentato il samaritano che scende dal suo giumento mosso a pietà, prima ha fermato la nostra attenzione sulla casa ospitale di Betania dove si ascolta e si accoglie l'ospite; ora, dopo tredici capitoli, comincia a parlare di sacrificio, di croce, di porta stretta, di giudizio divino. "I vangeli vogliono insegnarci che solo chi è passato attraverso una profonda comprensione del dolore umano nel tentativo di liberare il prossimo sofferente e di aiutarlo può prepararsi ad intendere qualcosa del mistero della croce. Solo al termine di una maturazione cristiana profonda può essere accettato e capito nel suo vero senso il messaggio della croce." (C.M. Martini)

Dunque la porta è *stretta*, dice il Signore a quel tale che ha la curiosità delle statistiche; ad un certo punto può anche *chiudersi definitivamente*. Eppure per chi cammina *nella luce*, durante il giorno, è sempre aperta: "le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno...(Apoc. 21,25) *Beati coloro che lavano le loro vesti: avranno parte all'albero della vita e potranno entrare per la porta della città.*" (Apoc. 22, 14-15)

***Alcuni tra i primi saranno ultimi...** Quel tale che ha fatto la domanda non sappiamo chi sia.

Certo il Signore sembra ora guardarlo *dentro, nel cuore*. La salvezza non sopporta statistiche né ci si può accostare superficialmente, quasi con curiosità. Ci riguarda. Un rischio, nella vita spirituale, è piuttosto frequente: quello della

sufficienza, della mediocrità,

dell'abitudine. *Fermarsi. Non avvertire più il bisogno della vigilanza, della continua conversione.*



Lasciar cade-

re le braccia per stanchezza. Proprio per aiutarci a stare svegli, per richiamarci all'impegno arriva la prova che, dice l'autore della lettera agli Ebrei, deve essere intesa come una correzione paterna. "E' per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli e qual è il figlio che non è corretto da padre? (II lettura)" Neanche le pratiche religiose, osservate magari con diligenza - mangiare e bere in sua presenza - possono essere una garanzia. Un Gesù con la chiara intenzione di volerci scuotere dal torpore, che non fa sconti a nessuno, perché vuole che *il piede zoppicante non abbia a storpiarsi ma piuttosto a guarire.*" (II lettura)

Per la vita. Gesù, che ha la responsabilità della salvezza degli uomini, come potrebbe non sentire l'angoscia di questo rischio della libertà? Per questo parla spesso dell'inferno. Ma per parlare con verità dell'inferno bisogna essere dei puri come lui. Presentarlo come la vendetta di Dio significa burlarsi di Dio. Neppure Sartre ha messo l'inferno in conto a Dio. In *Huis clos* dice: "L'inferno, sono gli altri". Non è vero. L'inferno è la mia solitudine.

Uno si compie e si realizza solamente dandosi. Si capisce allora l'angoscia di Gesù a vedere tanti uomini che sprecano la loro vita, che non sanno amare, non sanno darsi, che si aggrappano a fanfaluche, vivono per cose non degne di loro. Quando allora parla dell'inferno, non è per distruggere ma per rammentare che ogni libertà corre il rischio di deragliare, è in pericolo di sabotaggio, rischio e pericolo più o meno pre-

senti sempre. Sono sempre così pochi gli uomini che si rendono davvero conto di come sono amati. Facciamo a Dio l'onore di credere ch'egli è buono, che è migliore di noi. Facciamogli l'onore di non andare verso di lui per timore. Dio ha creato tutti gli uomini per la salvezza e a tutti dà quanto è indispensabile per essa. (A. George)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

**Da domenica 1 settembre riprende l'orario invernale delle Messe domenicali e festive:
8 - 9,30 - 10,30 - 12 - 18**

† I nostri morti

Barducci Marta ved. Fratti, di anni 74, via Mazzini 97; esequie alle 17,15 del 17 agosto.

Nocciolini Silvano, di anni 82, via Galilei 232; esequie il 22 agosto alla messa delle 18.

Mitrofan Elena Viorica, di anni 86, piazza V. Veneto 26; esequie il 24 agosto alle ore 9.

CATECHISMO ANNO 2013-2014

ISCRIZIONI PER I BAMBINI DI III ELEMENTARE CHE INIZIANO IL PERCORSO DEL CATECHISMO

Da domenica 1° settembre dopo la messa delle 10.30 iniziamo a prendere le iscrizioni per i bambini del Catechismo di III elementare. Per le iscrizioni nei giorni feriali saranno poi comunicati gli orari.

Il catechismo si svolgerà nei giorni settimanali per i bambini, più il sabato per i bambini e i genitori.

Per i bambini di **V elementare** sabato 7 settembre alle 10.30 incontro (bambini e genitori) in preparazione alla prime comunioni che saranno celebrate nelle domeniche 29 settembre e 6 ottobre.

I ragazzi della **Cresima (III media)** riceveranno ai primi di settembre a casa o per mail

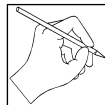
una lettera con l'invito a incontri di preparazione (chi potesse la ritiri in archivio). La Cresima sarà amministrata dal Card. Piovanelli il 17 novembre alle 15.30.

Per gli altri il catechismo riprende con modalità e date che saranno comunicate.

Per i catechisti primo incontro di formazione, **sabato 7 pomeriggio e domenica 8 settembre**, guidati da Giuseppe Tondelli.

La festa della Misericordia

Per il terzo anno la Misericordia di Sesto propone l'evento **IN-FESTA**. Dieci giorni di eventi a partire da sabato 30 agosto, per richiamare l'attenzione attorno alla stessa Confraternita, per offrire una occasione di aggregazione e promuovere le proprie attività sociali. Il programma prevede ogni sera il ristorante-pizzeria, commedie teatrali, alcune conferenze su temi sociali. Il programma dettagliato lo trovate nei volantini o sul sito della misericordia www.misericordia-sesto.it



APPUNTI

“Ogni dono perfetto” scrive S. Giacomo “viene dall'alto e discende dal Padre della luce”. La pietà che scioglie la durezza del cuore dell'uomo è un riflesso della bontà e della tenerezza di Dio, è l'impronta lasciata in noi dal Verbo eterno di Dio, per mezzo del quale tutto è stato fatto, perché l'uomo esperimenti in qualche modo, la sua dolcezza di figlio nel rapporto con Dio-Padre e la sua tenerezza fraterna verso tutte le creature, gli uomini in particolare, come avvenne meravigliosamente per S. Francesco. (*I doni dello Spirito Santo, di Giuseppe Manzoni*)